

**DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, LETTERATURA, STORIA E SCIENZE SOCIALI  
(FLESS)**

**COMMISSIONE PARITETICA**

**RELAZIONE ANNUALE 2014**

relativa ai seguenti corsi di studio

<b>n.</b>	<b>classe</b>	<b>denominazione</b>	<b>Struttura didattica di riferimento</b>
1	L-42	STORIA E SCIENZE SOCIALI	FLESS
2	LM-5 e LM-84	SCIENZE STORICHE E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA	FLESS
3	L-5	FILOSOFIA	FLESS
4	LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	FLESS

**Sede dei CdS:**

Dipartimento di Filosofia, letteratura, Storia e Scienze sociali (FLESS) – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 70121 Bari

Recapiti telefonici: 0805714231

Indirizzo mail segreteria.fless@uniba.it Sito web: uniba.it/ricerca/dipartimenti/fless

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Alla data del 31 ottobre 2014

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Email</b>
<b>DOCENTI</b>		
SPAGNOLETTI ANGELANTONIO	PO	Angelantonio.spagnoletti@uniba.it
LAVARRA CATERINA	PA	Caterina.lavarra@uniba.it
PEGORARI DANIELE MARIA	RC	danielemaria@pegorari@uniba.it
ESPOSITO COSTANTINO	PO	Costantino.esposito@uniba.it

PONZIO PAOLO	PO	<a href="mailto:Paolo.ponzio@uniba.it">Paolo.ponzio@uniba.it</a>
DISCIPIO DOMENICA	RC	<a href="mailto:Domenica.discipio@uniba.it">Domenica.discipio@uniba.it</a>
<b>STUDENTI</b>		
GRASSO MATTEO		<a href="mailto:Matteograsso2002@libero.it">Matteograsso2002@libero.it</a>
MESSINA VITO		<a href="mailto:Vitomessina2wm@gmail.com">Vitomessina2wm@gmail.com</a>
PALMIERI FEDERICO		<a href="mailto:fopalmieri@hotmail.it">fopalmieri@hotmail.it</a>
COLONNA SILVIA MARIA		<a href="mailto:silviattacol@hotmail.it">silviattacol@hotmail.it</a>
PIGNATARO ANTONIO		
VACCA MICHELE		<a href="mailto:vaccamichele@gmail.com">vaccamichele@gmail.com</a>

## 1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di FLESS ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS
- Verbale Assemblea docenti-studenti 30 settembre 2014.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/fless> (pagina web del dipartimento) per l'organizzazionendidattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

### Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

7 febbraio: Parere sull'offerta formativa a.a. 2014-2015 approvata dal Dipartimento FLESS

- 2 aprile 2014: Offerta formativa, carichi didattici e relativi CFU a.a. 2014-2015 concernenti i Corsi di studio afferenti al Dipartimento

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

**ANALISI:**

*A - Analisi su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

Il corso di laurea triennale in **Storia e scienze sociali** si prefigge di fornire una preparazione finalizzata sia alla promozione del patrimonio culturale (con particolare riferimento alle discipline storiche, sociali e giuridico-economiche, nel campo prima di tutto degli archivi, delle biblioteche e dei musei storici, poi anche di altri Istituti di ricerca e conservazione del patrimonio) sia alle professioni dell'industria culturale (con precipua attenzione ai settori del turismo, dell'editoria periodica, libraria e multimediale e alla programmazione radiofonica, televisiva, cinematografica e teatrale in cui rilevante sia il ricorso alla documentazione di carattere storico e sociologico).

L'interclasse magistrale in **Scienze storiche e della documentazione storica** è formata da **Beni archivistici e librari** (LM-5) e da **Scienze storiche** (LM-84): il primo corso, quello di **Beni archivistici e librari**, fornisce una preparazione orientata ai ruoli gestionali e direttivi nell'amministrazione bibliotecaria e archivistica statale, regionale, provinciale, comunale, ecclesiastica e privata e nelle società cooperative di qualificati servizi culturali, nonché alle molteplici attività, nelle medesime strutture, di servizio e promozione della ricerca, di organizzazione di eventi finalizzati alla valorizzazione delle conoscenze storiche, antropologiche e letterarie, quale innovativo volano di una vera e propria economia della conoscenza, di concerto con i settori dell'istruzione, della ricerca, dell'impresa e degli Enti locali. Il corso di laurea, attraverso un piano di studio che garantisce comunque l'acquisizione dei crediti formativi necessari all'accesso alle relative classi di concorso (A043, Italiano, Storia, Educazione civica, Geografia nella scuola media; A050, Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado; A051, Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale), consente al laureato in Beni Archivistici e Librari anche di poter concorrere all'inserimento nelle graduatorie e alla selezione per il reclutamento nel ruolo docente. Il corso in **Scienze storiche** fornisce una preparazione orientata a funzioni scientifiche e direttive negli archivi, nelle biblioteche, nei musei storici pubblici e privati, nonché nelle Università e in ogni altro genere di Enti e fondazioni culturali; prepara, altresì, al lavoro editoriale e giornalistico radiotelevisivo, della carta stampata e del web (per la cura dei testi e la documentazione storica) e a svolgere con competenza attività di promozione culturale e turistica nelle amministrazioni statali e locali (per esempio nel settore dei Beni Culturali e della Pubblica Istruzione). Anche in questo caso il corso di laurea, attraverso un piano di studio che garantisce l'acquisizione dei crediti formativi necessari all'accesso alle relative classi di concorso (37/A, Filosofia e Storia; 43/A, Italiano, Storia, Educazione civica, Geografia nella scuola media; 50/A, Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado; 51/A, Materie letterarie e latino nei licei e negli istituti magistrali), consente al laureato in Scienze storiche di poter concorrere all'inserimento nelle graduatorie e alla selezione per il reclutamento nel ruolo docente.

Il corso di laurea triennale in **Filosofia** si propone di realizzare una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico-scientifico occidentale, dagli antichi esordi fino alle attuali riflessioni, discussioni e produzioni, intrecciando problematicamente i diversi campi del sapere umano. A tal fine intende fornire gli adeguati strumenti linguistici, metodologici ed ermeneutici per un corretto approccio ai testi (in lingua originale o in traduzione), e la conoscenza dei sistemi di individuazione e collocazione biblio-sitografica di essi. Per questi fini, offre corsi di lingue e letterature straniere dell'Unione Europea, di comunicazione e gestione informatica delle conoscenze filosofiche, che vanno dalla metafisica alla bioetica, dalla religione all'etica degli affari, dalla teoresi alla prassi

economica e politica. Questo consente, agli studenti della triennale in Filosofia, di raggiungere una proto-professionalità di tutto rispetto, da esercitare presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici e privati, i centri di documentazione, gli archivi, le biblioteche, le case editrici (anche nell'ambito dell'editoria multimediale), i servizi stampa, gli uffici delle pubbliche relazioni, di gestire la direzione e la selezione del personale, le attività no-profit, le tecniche pubblicitarie, di favorire la promozione culturale e di sostenere l'educazione degli adulti.

Il Corso di laurea magistrale in **Scienze filosofiche** si propone l'acquisizione della conoscenza specialistica in una o più discipline filosofiche (relative all'ambito teoretico, morale, estetico, politico, religioso, ecc.), e/o in una o più discipline storico-filosofiche (tra cui filosofia antica, filosofia tardo-antica e medievale, filosofia del Rinascimento, filosofia moderna e filosofia contemporanea), maturando le competenze richieste per la comprensione della realtà nei suoi fondamenti storici e nelle sue questioni emergenti a livello personale e sociale, in considerazione delle condizioni naturali e delle elaborazioni storico-culturali dell'uomo e del mondo.

I laureati della Laurea magistrale in Scienze filosofiche completano altresì la loro formazione nelle discipline storiche (storia greca/romana, storia medievale e storia moderna/contemporanea) e ampliano le loro competenze anche alle scienze umane (psicologia, pedagogia, sociologia, antropologia culturale ecc.).

E' propria di questo profilo magistrale in scienze filosofiche la capacità di utilizzare in modo corretto e proficuo tutta una serie di strumenti e metodi della ricerca, soprattutto riguardo alla conoscenza delle fonti e delle lingue, alla informazione bibliografica, alla valorizzazione della letteratura critica, all'elaborazione informatica, ad una utilizzazione critica delle risorse on-line ecc. I laureati nel Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche acquisiscono altresì le conoscenze filosofiche, e la relativa capacità di affronto delle problematiche emergenti nel nostro tempo, adeguate per intraprendere ulteriori percorsi di specializzazione, sia nel mondo della Scuola (didattica) che in quello dell'Università (ricerca) o delle professioni legate alle risorse umane o all'organizzazione culturale. Particolare attenzione è dedicata ai campi e ai livelli di preparazione da poter spendere nel campo della pubblica amministrazione (in particolare nell'ambito della gestione del personale), dell'editoria (tradizionale e web), del giornalismo, del Terzo settore, delle relazioni interculturali e dei processi di integrazione e mediazione in una società multietnica.

Inoltre la laurea magistrale in Scienze filosofiche permette l'acquisizione dei crediti formativi necessari all'accesso alle classi di concorso M037 (Filosofia e Storia) e M036 (Filosofia, Psicologia e Pedagogia), nonché dei requisiti essenziali per poter completare l'iter dell'offerta formativa filosofica (con Dottorato di Ricerca o Master).

### *Proposte*

Allo scopo di intrecciare in maniera più feconda l'offerta formativa (articolata negli insegnamenti, nei laboratori e nelle attività integrative a scelta, previsti dai piani di studio dei rispettivi Corsi di laurea) con l'informazione sullo stato del mercato del lavoro e sulle competenze richieste dal sistema produttivo regionale e nazionale, si propone di intensificare e rendere più frequenti iniziative, peraltro già intraprese e ben gradite agli studenti: ci si riferisce, in particolare, a seminari tenuti da riconosciuti professionisti dei settori lavorativi individuati nel paragrafo precedente, a incontri informativi con esponenti del mondo della scuola, soprattutto al fine di conoscere le rinnovate procedure di reclutamento (come il TFA), le modalità di iscrizione in graduatoria, i requisiti per accedere alle diverse classi di concorso disponibili ai laureati magistrali in Scienze

storiche e della Documentazione storica e in Scienze filosofiche; a uno o più incontri con uno psicologo del lavoro per imparare a impostare il colloquio di lavoro e a redigere il curriculum; a periodici incontri con giuslavoristi che illustrino le progressive modifiche della legislazione sul mercato del lavoro e sulla previdenza; infine a workshop con esperti delle procedure per la partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei su progetti di ricerca e start-up.

*B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

**ANALISI:**

Le verifiche dell'apprendimento, attuate costantemente tramite prove d'esame orali finali, ma anche tramite prove intermedie in forma di elaborazione scritta o di colloquio, hanno dimostrato che il laureato in **Storia e scienze sociali** è in grado di leggere, spiegare e contestualizzare le fonti storiche originali dell'intero arco cronologico oggetto di studio (dall'età classica a quella contemporanea), valorizzando le connessioni con i coevi fenomeni letterari, filosofici, sociali e artistici, di cui ha acquisito, attraverso la frequenza di specifici corsi d'insegnamento (dalla Letteratura italiana alla Storia della filosofia, dalla Sociologia generale alla Storia dell'arte), le metodologie di base e le competenze concettuali.

Per quanto riguarda il corso di laurea interclasse in **Scienze storiche e della documentazione storica**, le verifiche dell'apprendimento, attuate secondo le forme già segnalate per la laurea triennale, ma soprattutto tramite la preparazione della tesi di laurea (che comporta la ricerca presso archivi e biblioteche e lo studio diretto delle fonti documentali e critiche), denotano che: il laureato magistrale è in grado di catalogare e commentare le fonti storiche, in almeno una delle epoche oggetto di studio (l'antichità, il medioevo, la modernità, la contemporaneità), dando forma coerente a informazioni complesse, nonché di applicare metodologie per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentale e ambientale; è –altresi–capace di identificare i problemi rilevanti del dibattito storico, con un peculiare approccio interdisciplinare che privilegia gli ambiti teorici, sociologici, economici, letterari, storico-culturali e antropologico-religiosi, e di svolgere ricerche innovative nonché programmare attività didattiche in tutti gli ambiti che sono stati oggetto del percorso formativo.

Le aspettative – confermate dalle verifiche annuali dell'apprendimento (a partire dal Corso Zero extracurricolare di "Introduzione alla filosofia" proposto con ottima partecipazione a livello quantitativo e qualitativo dalle matricole, e poi attraverso gli esami, i seminari, i colloqui di tutoraggio, le tesi di laurea) – che il corso di laurea in **Filosofia** nutre, in relazione sia ai quadri che propone sia ai risultati che consegue sono: conoscere gran parte del pensiero filosofico e scientifico, dall'antichità ai giorni nostri, inquadrare le problematiche a noi contemporanee, essere consapevoli della molteplicità e della diversità dei linguaggi "tecnici" della filosofia, sviluppatasi nel tempo e in relazione ai differenti ambiti del pensiero e della ricerca filosofica, poter leggere i testi nella loro lingua originale o poterli tradurre, saperli cercare e riuscire a trovarli nelle biblioteche, nelle bibliomediateche, negli archivi, conoscere le procedure editoriali di realizzazione di un testo – cartaceo, multimediale, informatico ecc., saper leggere semanticamente un testo, saperlo scrivere o comporre, riuscire ad interpretarlo attraverso una coerente contestualizzazione storica e argomentativa, comprenderne il significato, criticarlo e farne emergere il valore teorico e pratico, sviluppare consapevolezza etica e capacità decisionale in campo politico, economico,

lavorativo, nella ricerca scientifica (medicina, fisica, chimica, genetica, biotecnologia) e nelle applicazioni tecnologiche.

In definitiva, chi si laurea nella triennale di filosofia, quindi, realizza una solida formazione di base nelle materie filosofiche (teoretica, morale estetica, politica, religione, ecc.) e nella ricostruzione storica del pensiero filosofico. Le competenze sono sviluppate già con una buona capacità di giudizio, che si esprime mediante chiare forme comunicative, sia scritte che orali, e che si pone come importante piattaforma per l'accesso alle lauree specialistiche, dove la formazione raggiunge anche interessanti livelli di eccellenza.

Secondo le consuete verifiche dell'apprendimento, il corso di laurea magistrale in **Scienze filosofiche** si propone e in gran parte riesce a fornire l'acquisizione delle conoscenze filosofiche, e la relativa capacità di affronto delle problematiche emergenti nel nostro tempo, adeguate per intraprendere ulteriori percorsi di specializzazione, sia nel mondo della Scuola (didattica) che in quello dell'Università (ricerca) o delle professioni legate alle risorse umane o all'organizzazione culturale. Il laureato in Scienze filosofiche acquisisce competenze legate specificamente all'ambito della filosofia, secondo un ampio spettro di elaborazioni teoriche, di applicazioni pratiche, di trasmissione pedagogico-didattica, di gestione di imprese della conoscenza, di comunicazione culturale di alto livello e dei servizi pubblici. Rilevante si è mostrato a questo fine l'acquisizione di un'ampia e duttile capacità di individuare a livello logico-argomentativo e storico-critico tutta una serie di problematiche emergenti dai più diversi contesti culturali, lavorativi e aziendali, in vista di una loro coerente e organica risoluzione.

A margine di quanto sopra detto, è necessario rilevare anche alcuni punti di debolezza palesati dai CDS afferenti al Dipartimento FLESS, che riguardano soprattutto il tasso di abbandono studentesco, motivato, in particolar modo, da ragioni intrinseche ed estrinseche ai Corsi di Laurea triennale e magistrale e agli studenti stessi e che possono essere ricondotte al particolare momento storico che stiamo vivendo. Si aggiunga pure l'a volte incongruo rapporto tra fase di apprendimento (frequenza) e fase di verifica (prova d'esame), l'eccesso di orizzontalità conoscitiva (numero considerevole di esami da svolgere in tempi stretti per non andare fuori corso) a scapito della verticalità dell'apprendimento (maggiore approfondimento delle tematiche filosofiche e degli Autori), gli inevitabili ripensamenti e la crescita di disinteresse da parte degli studenti poco motivati, aggravati da preoccupazioni occupazionali nel dopo-laurea.

### *Proposte*

Occorre incrementare le occasioni di tirocinio organizzate in collaborazione con istituzioni, associazioni ed Enti impegnati nella ricerca, gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per migliorare l'apprendimento dei livelli applicativi delle conoscenze teoriche previste da tutti i piani di studio. Si segnala l'opportunità di organizzare annualmente una Conferenza unitaria dei Corsi di laurea operanti nel Dipartimento FLESS, aperta anche agli studenti iscritti ad essi, che avrebbe il compito di condividere le ragioni scientifiche, formative, etiche e professionalizzanti che presiedono all'organizzazione dell'offerta formativa (per esempio in ordine al potenziamento di settori disciplinari eventualmente carenti o a un più efficace utilizzo delle risorse costituite dal corpo docente), e che potrebbe costituire l'occasione per un'analisi della Rilevazione dell'Opinione degli Studenti, nel rispetto della specificità dei singoli corsi nel più ampio panorama del manifesto degli studi dell'Università di Bari "A. Moro". Infine, si auspica il potenziamento di iniziative, anche extracurricolari, che pongano direttamente lo studente in contatto con il mondo della ricerca (es. seminari) e che facciano sentire loro il piacere per un

sapere che non è fossilizzato, ma si costruisce momento per momento. In sostanza, bisogna coinvolgere in maniera più attiva gli studenti nei loro percorsi di conoscenza consentendo loro anche una certa flessibilità e libertà di manovra in quella che deve essere una grande esperienza di formazione e di socializzazione.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

ANALISI:

La qualificazione dei docenti del corso di laurea triennale in **Storia e scienze sociali** e dell'

interclasse in **Scienze storiche e della documentazione storica** è valutata nel complesso molto



---

buona. A questa valutazione contribuiscono in modo particolare i dati positivi inerenti la presenza

---

e la reperibilità dei docenti, il rispetto del calendario delle lezioni, il ricevimento degli studenti e/o

---

i contatti stabiliti via e-mail, la chiarezza nella comunicazione dei contenuti disciplinari,

---

l' adeguatezza di questi contenuti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e, il più delle volte,

---

anche, la congruità del rapporto tra CFU assegnati alle discipline e programmi di esame. Poche le

---

criticità esistenti, che riguardano prevalentemente i metodi di trasmissione delle conoscenze,

---

legate, talvolta, sia allo scarso uso di strumenti informatici o di altri sussidi didattici (lavagne

---

lucidi, diapositive, video etc.) sia alla carente adeguatezza di alcune aule, in modo particolare di

---

quella didattica, fornita di diverse postazioni informatiche, di cui solo due non in rete, che non

---

riescono a soddisfare l'insieme delle richieste degli studenti.

Anche per quanto riguarda il corso di laurea triennale in **Filosofia** e il corso di laurea magistrale in **Scienze filosofiche** la qualificazione dei docenti è valutata nel complesso in modo notevolmente soddisfacente. Lo attestano i dati positivi inerenti la presenza e la reperibilità dei docenti, il rispetto del calendario delle lezioni, il ricevimento degli studenti e/o i contatti stabiliti via e-mail, la chiarezza nella comunicazione dei contenuti disciplinari, l' adeguatezza di questi contenuti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Negli ultimi anni si è cercato di adeguare in maniera sempre più diretta il rapporto tra CFU assegnati alle discipline e programmi di esame.

---

Tra le criticità esistenti, si segnala anche qui, riguardo ai metodi di trasmissione delle conoscenze, uno uso non intensivo (ma in ogni caso sempre più praticato negli ultimi anni) di strumenti informatici o di altri sussidi didattici (lavagne lucidi, diapositive, video etc.) sia soprattutto la scarsa adeguatezza di alcune aule, in modo particolare di quella didattica, fornita di diverse postazioni informatiche, di cui solo due non in rete, che non riescono a soddisfare l'insieme delle richieste degli studenti.

---

PROPOSTE:

Onde eliminare il più possibile i punti di debolezza dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Storia e in Filosofia, gli Organi di Governo e i docenti dei singoli Corsi si sono da tempo impegnati a garantire l'aggiustamento di tutti gli sbilanciamenti – tecnici e/o contenutistici – individuati nello svolgimento didattico, così come nei momenti di verifica, supportando, ad esempio, l'**ingresso**, con prove attestanti il livello di preparazione e di adeguatezza degli studenti e con un accogliente orientamento, la **frequenza** con forme qualificate di tutorato e sportelli didattici, con l'adeguamento dei sistemi informativi alle nuove piattaforme informatiche, con contatti costanti tra docenti e studenti, la **preparazione** agli esami con ore di didattica supplementare fornita da studenti in fase avanzata di studi o da dottori di ricerca, i **tirocini formativi** in vari settori del mondo del lavoro come assaggi preliminari in vista di una più solida e matura professionalizzazione.



Al fine di perseguire politiche di qualità della didattica, si propone di:

1. incentivare tra i docenti l'uso delle pagine internet, in allestimento, dedicate ai singoli insegnamenti, e la loro implementazione con il materiale didattico inerente ai singoli corsi ('dispense', slides ecc.) e con informazioni sulle risorse informatiche del settore disciplinare di riferimento (specie le bibliografie tematiche).

2. promuovere tra gli studenti l'utilizzo delle risorse digitali d'Ateneo (che andrebbero implementate soprattutto per l'area umanistica, sottorappresentata rispetto a quella scientifica), fornendo loro: informazioni su di esse; una password d'accesso, indicazioni sulle modalità di accesso e di utilizzo, suggerimenti per la ricerca nelle banche dati e nelle piattaforme dei periodici elettronici e per organizzare e gestire le citazioni bibliografiche.

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

ANALISI:

Le conoscenze impartite sono per lo più di tipo teorico. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono prevalentemente orali. L'esame orale consiste in una serie di domande tematiche disciplinari, ed eventualmente interdisciplinari, con cui lo studente è chiamato a dimostrare le conoscenze generali e specifiche proprie dell'insegnamento, soprattutto a livello argomentativo e critico. Alcune discipline prevedono, durante il corso, prove di esonero di parti del programma inserite come valutazione nell'esame finale o esercitazioni e verifiche pratiche, nei laboratori disciplinari, delle abilità acquisite e della corretta trasmissione dei contenuti agli studenti.

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite sono pertanto pienamente compatibili con i risultati di apprendimento attesi.

**PROPOSTE:**

E' indubbio che il solo esame non costituisce una prova sicura e chiara dell'apprendimento delle conoscenze da parte dello studente. Numerosi fattori, anche di ordine psicologico, rendono gli esiti della prova "ufficiale" non sempre rispondenti al reale grado di preparazione dello studente. Le prove intermedie, che vanno incentivate, costituiscono uno dei sistemi per valutare il grado di apprendimento e per dare fiducia allo studente. Si ritiene opportuno, pertanto, proporre l'incremento di tali prove intermedie che devono riguardare gli studenti frequentanti. Si pone, quindi, il problema della frequenza degli studenti, obbligatoria, ma spesso disattesa per una serie di

ragioni che andrebbero ben considerate in una sede separata. La frequenza e la puntualità nel ricevimento degli studenti, il collegamento con loro attraverso gli strumenti informatici, potrebbero portare ad un rapporto studente-docente che non si esaurisse, come avviene per tanti, nella sola partecipazione agli esami di profitto, ove la preparazione è frutto del solo “studio domestico”.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

**ANALISI:**

**Obiettivo n. 1:** Miglioramento dell'**attrattività** del Corso

**Azioni intraprese:** sono stati evidenziati in modo più efficace gli obiettivi e l'articolazione del corso nella scheda SUA-cds, anche in vista dell'accesso al Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Allo stesso tempo, sono stati sottolineati gli obiettivi specifici e soprattutto agli sbocchi professionali previsti dalla classe di riferimento: Enti locali, Archivi, Biblioteche, Fondazioni culturali, Istituti di ricerca, ecc. Per migliorare gli esiti didattici, recuperare gli studenti fuori corso e rimuovere le cause del ritardo nel conseguimento della laurea e gli abbandoni, si è incrementata l'attività di tutorato attraverso sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative, come ad es. seminari su come si costruisce una tesi di laurea. A cura del Dipartimento è stata allestita la sede della nuova segreteria didattica, funzionale ad un migliore coordinamento delle attività di tutorato e delle informazioni. Si è istituita pure una commissione per verificare la congruità del carico didattico con i crediti attribuiti alle singole discipline.

L'attrattività dei corsi è buona e regolare nel tempo. I corsi afferenti al Dipartimento organizzano ogni anno per gli studenti immatricolati una prova non selettiva, finalizzata a valutare le conoscenze di base e a prevedere eventuali interventi di recupero nel corso dell'anno accademico. La verifica del possesso delle conoscenze di base effettuata attraverso il test di accertamento dei saperi essenziali e attraverso colloqui individuali consente di confermare l'adeguatezza della preparazione degli iscritti e la possibilità di seguire un adeguato percorso didattico, in grado di rispondere ai risultati di apprendimento attesi nel corso degli studi e di impedire quelle situazioni che portano lo studente a ritardare il momento della sua laurea, fermo restando che alcuni ritardi sono imputabili allo status di studente lavoratore di molti iscritti e alla durata della elaborazione della tesi di laurea.

**PROPOSTE:**

Appare necessario, a parere della commissione, rendere sempre più mirate le prove per l'accertamento dei saperi essenziali, in grado di verificare conoscenze e competenze in ingresso, monitorare il percorso degli studenti fino al conseguimento della laurea, organizzare interventi di recupero (già in atto), intervenire nei confronti degli studenti non frequentanti, tramite un servizio di tutorato (già avviato).

La commissione ritiene pure che si debba ulteriormente procedere nel miglioramento dei

laboratori, rendendoli accessibili a un numero sempre maggiore di studenti .Perché i miglioramenti in atto o proposti siano a conoscenza del corpo studentesco si propone di rafforzare i canali di informazione implementando e riorganizzando, in particolare, il sito web del Dipartimento e quelli dei singoli corsi. Nei siti trovano spazio, tra l'altro, notizie relative agli orari delle lezioni, ai calendari degli appelli, ai programmi d'esame, ad altre iniziative didattiche e scientifiche aperte anche agli studenti (es. convegni, seminari).

Il giudizio complessivamente buono espresso dagli studenti nei confronti dei cds afferenti al Dipartimento e dei docenti che vi insegnano, non esente dalla sottolineatura di alcune criticità (specie per quel che concerne la qualità delle strutture didattiche e scientifiche), non deve esimere il Dipartimento e i cds dall'effettuare ulteriori interventi correttivi o migliorativi tra i quali si suggeriscono quelli miranti a dividere equamente il percorso didattico dello studente tra i due semestri, a creare percorsi trasversali tra insegnamenti affini, ad assistere più puntualmente lo studente nella elaborazione della sua tesi di laurea consentendogli anche l'accesso alle banche dati di cui dispone il Dipartimento.

Appare sempre più necessario prevenire gli abbandoni e, quindi, potenziare il servizio di tutorato che deve diventare un punto di riferimento costante per gli studenti. Si auspica anche la individuazione di percorsi didattici differenziati per studenti lavoratori, studenti fuori corso o studenti fuori sede. In questo caso, come già accennato, funzione importante ha per lo studente l'accesso alle informazioni (in questo senso, si invitano i docenti a implementare e aggiornare le proprie pagine web.

Fondamentale appare un rapporto continuo tra docenti e studenti e, in tal senso, si propone di ripetere l'esperienza positiva della Conferenza docenti-studenti, non solo ad inizio anno accademico, ma anche ad anno accademico in corso nella quale si possano analizzare e discutere anche i risultati dei questionari sull'opinione degli studenti.

Per quel che concerne l'accompagnamento al mondo del lavoro, la commissione prende atto delle iniziative intraprese dai cds (convenzioni e accordi con aziende, con istituzioni culturali e scientifiche, con case editrici). Fondamentale appare l'informazione relativa alla legislazione vigente in termini di creazione di microimprese e cooperative (anche attraverso incontri con esponenti del mondo del lavoro); altrettanto fondamentale è la divulgazione di elementi conoscitivi relativi ad occasioni di lavoro nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea. A tal fine è necessario che lo studente sia in grado di approntare un proprio curriculum. Si suggerisce, pertanto, che i cds e il Dipartimento si dotino di una struttura adeguata a tali fini anche in collegamento con quelle operanti all'interno dell'Ateneo.

#### *F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

##### **ANALISI:**

I risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (dal sito: <https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>) e le informazioni inserite nella SUA-CdS- Quadri B6 per tutti i quattro corsi di studio attivi nel Dipartimento FLESS (ovvero Storia e Scienza Sociali - I livello, Scienze Storiche e della Documentazione storica – II livello, Filosofia – I livello e Scienze Filosofiche -II livello) sono stati comunicati, rielaborati nelle linee di tendenza più rilevanti e discussi non solo nei Consigli di Corso di Laurea (con le rappresentanze studentesche)

ma anche in apposite assemblee didattiche dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento. Ne sono emerse efficacemente criticità, proposte, diverse possibilità di razionalizzazione.

Dalla discussione è emerso che, nonostante la loro preoccupazione per le prospettive occupazionali (soprattutto nel mondo della scuola), gli studenti sono concordi per lo più nel ritenere interessante e utile l'offerta didattica dei corsi afferenti al Dipartimento FLESS per acquisire conoscenze e competenze che rendano possibile l'accesso anche a professioni diverse dall'insegnamento. Gli studenti dimostrano apprezzamento sulle docenze e sulla reperibilità dei docenti, ma lamentano una carenza di strutture, sussidi didattici e spazi dedicati allo studio e in genere di servizi (anche per la diminuzione generale dei finanziamenti).

In breve, i questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti sono stati efficacemente gestiti e analizzati (come è possibile leggere dalla SUA-CdS) e hanno prodotto una presa di coscienza da parte dei docenti, studenti e personale sulle criticità dipartimentali in modo da arginarle per quanto possibile.

#### PROPOSTE:

-Si auspica una ulteriore e più razionale redistribuzione degli spazi dell'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, in particolare quelli di pertinenza del Dipartimento FLESS, cosa che già si è iniziato a fare con la creazione di aule studio.

-Si propone l'istituzione di un questionario che, come quelli sulla soddisfazione degli studenti in merito a docenze e attività didattiche, valuti l'effettiva condizione degli spazi di Dipartimento e di quelli comuni (qualità ed integrità di aule, pulizia bagni, pulizia corridoi etc.).

#### *G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

#### ANALISI:

Il Dipartimento FLESS ha effettivamente reso disponibili al pubblico informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative su ciascun corso di studio offerto, come consultabile nelle parti pubbliche della SUA-CdS e come visibile sul sito del suddetto all'indirizzo:

[www.uniba/ricerca/dipartimenti/fless/didattica/offerta formativa](http://www.uniba/ricerca/dipartimenti/fless/didattica/offerta%20formativa).

Sono anche consultabili e compilabili i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti presso l'indirizzo:

[www.uniba/ricerca/dipartimenti/fless/didattica/offerta formativa/opinione-studenti-2014-2015-rilevazione-on-line](http://www.uniba/ricerca/dipartimenti/fless/didattica/offerta%20formativa/opinione-studenti-2014-2015-rilevazione-on-line).

#### PROPOSTE:

-Sarebbe opportuno riorganizzare lo spazio dedicato alle "news di dipartimento" in modo da favorire una più rapida consultazione da parte dei visitatori al sito.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 18 dicembre 2014 come da verbale n° 3.

Il Coordinatore  
Prof. Angelantonio Spagnoletti

Il Segretario verbalizzante  
Prof. Daniele Maria Pegorari